

L'epopea di Pietro Mennea racchiusa in un annullo e un film televisivo

Si celebra oggi a Barletta il secondo anniversario della scomparsa di Pietro Mennea, indimenticabile eroe dell'atletica leggera e dello sport italiano. Concittadini e ammiratori dell'olimpionico di Mosca, appositamente convenuti nella città natia, si stringeranno ancora una volta intorno al ricordo di questo uomo tanto schivo quanto determinato a raggiungere i suoi obiettivi, a costo di grandissimi sacrifici. La ricorrenza si avvarrà, quale Madrina d'eccezione e testimonial straordinaria, della barlettana Veronica Inglese, campionessa italiana dei 5.000 metri, ospite d'onore alla cerimonia che si svolgerà in stretta collaborazione fra il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, soggetto promotore dell'iniziativa, alle ore 10 ne-

gli spazi appositamente allestiti dell'Ufficio postale Barletta Centro, in Corso Garibaldi 37. Per l'occasione, Poste Italiane ha predisposto uno speciale annullo filatelico che reca la legenda "La corsa non finisce mai... soffri ma sogni", celebre frase del velocista barlettano. Per la marcatura dell'annullo, che raffigura un giovane Mennea con la maglia dell'Avis Barletta mentre taglia vittorioso il traguardo della staffetta 4x200 sulla pista dell'allora nuovo Stadio intitolato ad un altro campione dell'atletica azzurra, il marciatore barlettano Cosimo Puttilli, due volte vincitore del titolo iridato, presso l'ufficio postale è stato allestito un apposito servizio filatelico a carattere temporaneo attivo dalle ore 9.00 alle 12.35. Sono tre gli annulli filatelici già dedicati

all'olimpionico di Mosca: ad un mese e ad un anno dalla morte, e in occasione del "Mennea Day" celebrato nel fatidico giorno in cui nel 1979 a Città del Messico stabilì, con il tempo di 19-72", il leggendario record sui 200 metri. Gli appassionati collezionisti potranno trovare un vasto repertorio di materiale filatelico. Ma non è tutto: è stata allestita anche una mostra con proiezione di foto e filmati sulle strepitose vittorie di Mennea, l'oro olimpico di Mosca, i record. Tutto a pochi passi dalla casa di via Pier delle Vigne dove il re della velocità visse nella sua numerosa famiglia i migliori anni della sua gioventù, in quell'irripetibile stagione che lo vide diventare il protagonista di un'avventura umana e sportiva divenuta un autentico mito, e che RAI

UNO ricorderà a tutta Italia attraverso la miniserie in due puntate dal titolo "Pietro Mennea, la freccia del Sud" in onda in prima serata domenica 29 e lunedì 30 marzo. Il film televisivo sarà presentato in contemporanea all'evento filatelico di Barletta in un'anteprima a Roma: regia di Ricky Tognazzi su sceneggiatura di Simona Izzo, prodotta per Rai Fiction, col sostegno di **Apulia Film Commission**, da Casanova Multimedia di Luca Barbareschi che sarà Vittori, l'allenatore di Mennea, mentre il protagonista è interpretato dal pugliese Michele Riondino, già divo del piccolo schermo con numerose interpretazioni di successo, in un cast dove spiccano fra gli altri Elena Radonicich, (Manuela la moglie), Lunetta Savino (Vincenza la mamma di Pietro), Gianmarco Tognazzi e tanti altri volti noti della televisione.

